



Fondazione Conte Franco Cella di Rivara – Onlus –

Residenze Sanitarie Assistenziali – “Hospice”
Servizi Socio Sanitari Integrati

Sede Legale e Amm.va: Via Emilia, 328 – 27043 BRONI (Pv) – Tel. 0385 257111
E-mail: info@fondazionecella.it – direzione@pec.fondazionecella.it
P.IVA: 01331740181 C.F.: 84003740184

BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2024

Signori Consiglieri,

in ottemperanza al disposto del D. Lgs 2 agosto 2017 n. 117 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato redatto il presente Bilancio Sociale.

INDICE

SEZIONE 1	PRESENTAZIONE
SEZIONE 2	INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE
SEZIONE 3	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
SEZIONE 4	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE
SEZIONE 5	OBIETTIVI ED ATTIVITA'
SEZIONE 6	SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
SEZIONE 7	ALTRE INFORMAZIONI
SEZIONE 8	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La struttura del presente documento ricalca, come accaduto nelle ultime edizioni, le disposizioni del Decreto del 04 luglio 2019 e le successive Linee Guida, seguendo la numerazione e la trattazione degli argomenti.

Il bilancio sociale si riferisce all'esercizio che va dal 01.01.2024 al 31.12.2024.

Sezione 2: Informazioni generali sull'ente

- a) **Nome dell'Ente:** FONDAZIONE CONTE FRANCO CELLA DI RIVARA ONLUS
- b) **Codice fiscale:** 84003740184
- c) **Partita IVA:** 01331740181
- d) **Forma giuridica:** ENTE MORALE ASSISTENZIALE DI DIRITTO PRIVATO/FONDAZIONE
- e) **Indirizzo sede legale:** VIA EMILIA N. 328 – Broni (PV)
- f) **Aree territoriali di operatività:** “La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell’ambito della Regione Lombardia, ma può realizzare e gestire strutture in zone climatiche anche al di fuori della Regione Lombardia, pur riservando l’ospitalità ai residenti nella Regione Lombardia” (art. 2 Statuto dell’Ente).
- g) **Valori e finalità perseguite:**

La Fondazione Conte Franco Cella di Rivara Onlus è stata eretta in Ente Morale con D.P.R. 1911/1961 n. 1460 sotto forma di IPAB ed è stata de-pubblicizzata con decreto del Direttore Generale della Direzione Interventi Sociali della Regione Lombardia 175/1999 n. 2871.

Risulta iscritta all’anagrafe delle ONLUS tenuta presso la DRE a far tempo dal 12.03.2008.

Persegue, ai sensi dell’art. 3 dello Statuto, le seguenti finalità:

“La Fondazione ha per scopo di provvedere all'assistenza, alla tutela ed al recupero di persone anziane svantaggiate, prevalentemente o totalmente non autosufficienti, di qualunque condizione o sesso e qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale).

Potrà svolgere attività anche verso altri settori del comparto assistenziale e sanitario indirizzate a persone svantaggiate in condizioni di non autosufficienza o di ridotta autosufficienza. Potrà altresì intraprendere azioni di beneficenza nei confronti di soggetti svantaggiati, direttamente o tramite organismi senza scopi di lucro, che direttamente operano per il sostegno di soggetti svantaggiati. Potrà altresì realizzare attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale nei settori di attività in cui essa opera. La Fondazione indirizza prioritariamente i propri interventi verso gli anziani e/o utenti residenti nei Comuni in cui la Fondazione ha presidi o servizi assistenziali.

Sono compresi negli scopi della Fondazione:

- l'allestimento e la gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali, Strutture Protette e Case di Riposo e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle

persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti, affette da sindromi di demenza senile e/o di Alzheimer, nonché delle persone affette da particolari patologie, indipendentemente dall'età;

- l'allestimento e la gestione di strutture socio-assistenziali, di assistenza sociale anche con attività di istruzione dei soggetti svantaggiati, di presidi socio-sanitari, residenziali e semiresidenziali, per minori e per disabili.

La Fondazione potrà allestire anche strutture destinate a pazienti terminali e/o comatosi o in stato vegetativo persistente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcuni dei servizi che potranno essere realizzati e gestiti dalla Fondazione: Istituti di Riabilitazione, Hospice, Centri Socio Educativi, Centri Diurni Disabili, Residenze Sanitarie per Disabili, Comunità Socio Sanitarie, Comunità Alloggio, Comunità Educative, Alloggi Famiglia o altro;

- l'organizzazione e l'erogazione dei servizi e delle prestazioni delle diverse forme del ricovero diurno, notturno o con carattere ambulatoriale o domiciliare;
- la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività;
- la promozione o la partecipazione in attività di ricerca scientifica sui temi di particolare interesse sociale nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali e la collaborazione con altri Enti ed Istituzioni.

E' escluso qualsiasi scopo di lucro.

E' fatto espresso divieto di svolgimento di attività non rientranti tra quelle dell'assistenza sociale (anche con interventi di istruzione) e socio sanitaria, assistenza/sanitaria, beneficenza e ricerca scientifica di particolare interesse sociale ed eventualmente tra le altre attività di cui all'art.10, comma 1, lettera a) del D.Lgs 460/97, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse”.

h) Attività statutarie, istituzionali e connesse:

La Fondazione, durante l'anno di riferimento, ai sensi del sopracitato art. 3 dello Statuto vigente, ha svolto le seguenti attività:

1. Residenza Sanitaria Assistenziale R.S.A. di Broni via Emilia 328 (ricettività n. 131 posti letto, di cui n. 20 Nucleo Alzheimer);

2. Centro Diurno Integrato C.D.I. di Broni (ricettività n. 30 utenti);
3. Struttura a Ciclo Residenziale ex DM 3080/2001 “San Contardino” di Broni (ricettività n. 6 posti letto);
4. Residenza Sanitaria Assistenziale di Arena Po (ricettività n. 86 posti letto, di cui n. 18 Nucleo Alzheimer);
5. Centro Diurno Integrato C.D.I. di Arena Po (ricettività n. 40 utenti);
6. Comunità Alloggio “San Giorgio” di Arena Po (ricettività n. 8 posti letto);
7. Struttura a Ciclo Residenziale ex DM 3080/2001 “San Contardo” di Arena Po (ricettività n. 6 posti letto);
8. Struttura a Ciclo Residenziale ex DM 3080/2001 “San Rocco” di Arena Po (ricettività n. 6 posti letto);
9. Hospice di Broni (ricettività n. 10 posti letto);
10. Residenza Sanitaria Assistenziali “R.S.A. SACRO CUORE”¹ di Broni Via Ferraris (ricettività n. 23 posti letto);
11. Comunità Socio-Sanitaria per Disabili C.S.S. di Vescovera (ricettività n. 10 posti letto);
12. Centro Diurno Integrato C.D.I. di Vescovera (ricettività n. 40 utenti);
13. Casa Albergo di Vescovera (ricettività n. 28 posti letto);
14. Appartamenti Protetti per Anziani A.P.A. di Broni (ricettività n. 15 posti letto);
15. Unità Cure palliative Domiciliari UCP-Dom;
16. R.S.A. Aperta;
17. Assistenza Domiciliare Integrata C-DOM;
18. Servizio Fisiokinesiterapico a Utenti Esterni.

Si precisa che, al momento in cui si redige il presente elaborato, la Fondazione, dopo aver acquisito con atto notaio Magnani del 10.01.24 l'azienda RSA Sacro Cuore dalla Parrocchia di Casteggio, ha trasferito la stessa al secondo piano dell'ex Ospedale Arnaboldi prevedendo una ricettività di 23 posti letto di cui 22 contrattualizzati.

¹ Voltura dalla “Cooperativa La Meridiana” di Voghera del 08.04.2024.

i) collegamento con altri enti del Terzo Settore senza scopo di lucro

La Fondazione aderisce ad UNEBA (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale) che rappresenta la principale associazione di categoria nell'ambito sociosanitario lombardo; aderisce, inoltre, alla Società Italiana Cure Palliative ed alla Società Italiana di Geriatria e Gerontologia.

Fa parte della Rete Territoriale della Provincia di Pavia delle Cure Palliative.

Dal mese di aprile 2024 è in essere una collaborazione e assistenza, in forza di uno specifico contratto, con la Diocesi di Tortona "Centro Paolo VI", operante nel settore sanitario-riabilitativo rivolto all'utenza infantile e adolescenziale. In virtù di tale collaborazione, sono state attivate alcune sinergie tra i due enti, con particolare riferimento alla forniture di maggior rilievo (es. utenze, generi alimentari).

Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione

a) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice-Presidente e il Revisore dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 membri (di cui 2 di diritto); i consiglieri, ad eccezione dei due membri di diritto, durano in carica 5 anni (salvo diverse disposizioni degli enti deputati alla nomina), possono essere confermati senza interruzione e conservano la responsabilità fino a quando siano sostituiti dai successori.

Di seguito, si riporta l'elenco degli amministratori e degli altri soggetti che hanno ricoperto durante l'anno di riferimento le cariche istituzionali.

Nome e cognome	Carica	Insedimento	Data nomina in corso	Cessazione Carica	Ente preposto alla nomina
Luigi Ghisleri	Presidente dal 30.03.23	30.06.1990 (deliberazione n. 65 del 01.08.1990)	30.03.2023	30.03.28 (Membro di diritto)	Famiglia Conte Franco Cella Di Rivara
Giancarlo Albini	Vice-Presidente dal 24.08.2023	24.08.2023	24.08.2023	08.03.2026	S.E. Vescovo di Tortona
Don Gianpaolo Civillini	Consigliere di Amministrazione	06.11.2023	06.11.2023	Membro di diritto	Arciprete di Broni pro tempore
Angela Ferraresi	Consigliere (anziano) di Amministrazione	04.02.2011 (deliberazione n. 1 del 23.02.2011)	27. 01.2023	13.02.2028	Consiglio di Amministrazione e (cooptazione)
Maurizio Campagnoli	Consigliere di Amministrazione	31.12.2021 (deliberazione n. 1 del 22.02.2022)	22.02.2022	In concomitanza della scadenza Mandato dell'attuale Sindaco di Broni	Comune di Broni
Paola Cristiani	Revisore dei Conti	14.02.2013	29.04.2024	Approvaz. Bilancio Eserc. 2028	Famiglia Conte Franco Cella di Rivara

Inoltre, ai sensi della L. 231/2001, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza che attualmente, in forza della deliberazione consiliare n. 4 del 03.03.2021, risulta così costituito (scadenza carica 08.03.2026):

- Dr.ssa Paola Cristiani – Presidente;
- Prof. Gian Silvio Fossati – Componente;
- Ing. Attilio Diani – Componente.

b) Mappatura dei principali stakeholder

Di seguito riportiamo una serie di portatori di interessi (suddivisi tra interni ed esterni) per i quali è stata fornita una indicativa modalità di coinvolgimento:

a) STAKEHOLDERS ESTERNI

- Regione Lombardia e ATS Pavia, in quanto gran parte dei servizi viene erogata in regime di accreditamento e contrattualizzazione con Regione Lombardia, per il tramite di ATS Pavia;
- Comune di Broni e ASST PAVIA, in quanto comodanti rispettivamente dell'immobile "ex Asilo Garibaldi di Broni" e della porzione nord dell'ex "complesso Ospedaliero Arnaboldi" di Broni;
- Comune di Broni, di Arena Po e Comuni limitrofi, in quanto inseriti nella rete territoriale sociosanitaria in cui insistono le strutture e i servizi erogati al domicilio;
- Piano di Zona Broni /Casteggio in quanto Ente gestore delle problematiche sociali del Distretto Socio Sanitario di riferimento
- Università e altri Enti/Istituti di Formazione, in quanto sono in essere rapporti di collaborazione con particolare riferimento ai tirocini;
- Fornitori, in quanto sono in essere contratti di fornitura di beni e servizi;
- Medici Specialisti/Professionisti sanitari/ect, poiché per alcuni loro pazienti, ospitati presso le nostre unità d'offerta, sono necessarie visite in loco o presso i relativi ambulatori specialistici;
- Ospedali ASST (Stradella, Voghera, Varzi), nonché Istituti Maugeri e/o Policlinico di Pavia in quanto enti sanitari di riferimento sia per l'invio dei nostri ospiti, sia in quanto Ente che accoglie loro utenti alle dimissioni (in RSA come in Hospice);
- Laboratori analisi di ASST con cui sono in corso rapporti per l'effettuazione delle analisi cliniche di Ospiti e Dipendenti

b) STAKEHOLDERS INTERNI

- Ospiti/Utenti di tutti i servizi erogati e quindi i relativi Familiari/Persone di riferimento, in quanto direttamente interessati alla qualità del servizio assistenziale erogato e all'entità delle rette applicate;
- Personale, in quanto interessato all'applicazione del CCNL Sanità Privata vigente e dei contratti/incarichi con esso sottoscritti.

Di seguito si riporta il numero stimato riferito alle categorie di stakeholders:

Pubblica Amm.ne	n. 10
Fornitori	n. 245
Clienti/utenti	n. 1.536 (di cui: residenziali 803; domiciliari 733)
Personale	n. 296

Sezione 4: Persone che operano per l'ente

a) Tipologie, consistenza e composizione del personale

Il personale retribuito dall'ente al 31.12.2024 è composto da n. 296 unità di Personale Dipendente, al quale è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Sanità Privata per il Personale Medico e Non Medico.

Risulta doveroso sottolineare che l'applicazione del suddetto CCNL, costituendo un forte segno di attenzione nei confronti del Personale Dipendente, in quanto trattasi di un Contratto Collettivo - più tutelante sul piano normativo e maggiormente remunerativo rispetto a quello applicato dalla gran parte dei competitor locali – rappresenta un valido strumento per fronteggiare la grave carenza di personale nel comparto socio-assistenziale; al tabellare previsto dal suddetto CCNL, deve aggiungersi la integrazione salariale (a titolo di superminimo riassorbibile per n. 13 mensilità) riconosciuto a tutto il Personale Dipendente Medico e non Medico.

Il rapporto tra la retribuzione lorda minima e massima corrisposta ai lavoratori dipendenti dell'Ente è pari a 4,28.

DETTAGLI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE

Anno	n° occupati
31 dic. 2010	202
31 dic. 2011	230
31 dic. 2012	246
31 dic. 2013	255
31 dic. 2014	265
31 dic. 2015	265
31 dic. 2016	282
31 dic. 2017	287
31 dic. 2018	288
31 dic. 2019	280
31 dic. 2020	266
31 dic. 2021	271
31 dic. 2022	272
31 dic. 2023	288
31 dic. 2024	296

Donne 253

Uomini 43

Variazione dell'occupazione rispetto
al 31.12.2023: + 2.77%

<i>Qualifica</i>	<i>Numero</i>
<i>A.S.A.</i>	163
<i>O.S.S.</i>	31
<i>Cucina</i>	14
<i>Infermieri</i>	43
<i>Fisioterapisti</i>	15
<i>Animatori/educatori</i>	10
<i>Manutentori</i>	4
<i>Medici</i>	6
<i>Amministrativi</i>	10

<i>Titolo di studio</i>	<i>n° dipendenti e collaboratori</i>
<i>Licenza elementare</i>	¹⁰ <i>1</i>
<i>Licenza media inferiore</i>	<i>127</i>
<i>Licenza media superiore</i>	<i>120</i>
<i>Laurea</i>	<i>48</i>
<hr/>	
<i>Co.co.co.</i>	<i>2</i>
<i>Liberi Professionisti</i>	<i>9</i>

Turn-over e confronto tra generazioni

TURN OVER	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
	<i>Assunti</i>	<i>Dimessi</i>								
Ausiliario Socio Assistenziale*	5	15	23	28	31	26	27	19	26	23
Operatore Socio Sanitario°	2	1	7	3			5	2	4	1
Infermiere					8	6	8	5	5	4
Medico							2	1		
Animatore					2	2	2	1	1	1
Add. Cucina (aus. di cucina-aiuto cuoco-cuoco)					2	2		1	2	3
Psicologo-Educatore								1		
Manutenzione					1	2	2	1		
Fisioterapista						1	2	1		1
Impiegato					2	2			1	

(*) tra i dimessi sono ricomprese le trasformazioni da ASA ad OSS.

(°) tra gli assunti sono comprese le trasformazioni da ASA ad OSS.

Dalla tabella si evince come, nonostante continui a perdurare un periodo di particolare crisi in merito al reperimento di personale sanitario (medico, infermieristico e socio assistenziale), questo ente ha potuto garantire elevate prestazioni professionali riuscendo ad attrarre nuove figure e registrando un maggior numero di assunzioni rispetto alle dimissioni (si tenga conto invero che, anche nel corso 2024, sono stati effettuati alcuni reinquadramenti da ASA a OSS). Tali assunzioni si sono rese necessarie al fine, sia di fronteggiare, come desumibile dalla tabella a pag. 11, l'elevato numero di giornate di malattia, di maternità e di L.104/92, sia di attivare la

gestione della unità d’offerta RSA Sacro Cuore, rilevata dalla Parrocchia di Casteggio e trasferita nella sede “ex Ospedale Arnaboldi” nell’aprile 2024.

Fasce d’età	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
15 – 20 anni	-	-	-	-	1
21 -30 anni	33 (+14%)	14 (-58%)	12 (-14%)	14 (+17%)	14 (=)
31 – 40 anni	45 (+2%)	49 (+9%)	43 (-12%)	40 (-7%)	44 (+10%)
41 – 50 anni	89 (-11%)	79 (-11%)	81 (+3%)	84 (+4%)	73 (-13%)
51 – 60 anni	102 (+9%)	111 (+9%)	119 (+7%)	130 (+9%)	139 (+6%)
61 – 70 anni	15 (+15%)	18 (+20%)	17 (-6%)	20 (+18%)	24 (+10%)

L’avanzare della età media degli operatori – si noti che oltre il 50% della forza organico ricade nella fascia di età tra i 51 e i 70 anni – imporrebbe (seppur moralmente) a questa Amministrazione di reclutare, per le nuovi assunzioni, personale under 40, ma si ha il dovere di significare che la ricerca del personale sociosanitario e sanitario sta divenendo sempre più complessa, stante la sempre minor disponibilità di curriculum vitae agli atti in possesso delle qualifiche necessarie per operare nei nostri Enti.

Si sottolinea altresì il sempre minor numero di corsi ASA/OSS attivi presso gli Enti formativi di riferimento nella zona a cui peraltro aderiscono quasi esclusivamente persone in età già avanzata.

Assenze del Personale

L'Amministrazione ha, da sempre, optato per una gestione diretta del personale, escludendo in tal modo forme di *outsourcing*.

Tale scelta, pur comportante un impegno significativo in termini di gestione del Personale, si traduce in un alto livello qualitativo in termini di assistenza erogata nei confronti dei Signori Ospiti/Utenti.

Un dato indicativo nella gestione del Personale viene fornito dal prospetto di seguito riportato delle assenze del Personale, ove - rispetto all'anno precedente - pur registrando una sostanziale sovrapposizione di giornate di assenza (+ 0,8% rispetto al 2023), si evidenzia un incremento notevole di ricoveri ospedalieri (+100%), di maternità (+81,3%), di legge 104/92 (quasi + 20%) e di infortunio (+45%); mentre sono state concesse meno giornate di aspettativa non retribuita (-77%). Con particolare riferimento alla Legge 104/92, si noti la crescita notevole e costante dal 2023, rispetto alla "portata del fenomeno" nelle annate precedenti.

	n. giornate 2020	n. giornate 2021	n. giornate 2022	n. giornate 2023	n. giornate 2024
Malattia	5998	5620	6.719	4.430	4.512 (+1,8%)
Ricoveri ospedalieri e connessi (day hospital, PS, prericoveri)	38	157	151	105	210 (+100%)
Maternità e connesse (obbligat/facolt/antic/postic/malatt. figlio/cong.patern.)	1.356	1.400	1.447	765	1.387 (+81,3%)
Congedi straordinari ex L. 104/92	1.133	1.202	1.435	1.458	924 (-36,6%)
Congedi ordinari ex Legge 104/92	376	404	432	649	776 (+19,5%)
Infortunio	518	346	198	211	308 (+45,9%)
Congedi Covid	162	---	---	---	---
Aspettative non retribuite	509	618	1231	555	123 (-77,8%)
Totale	9.738	9.939	10.260	8.173	8.240 (+0,8%)

b) Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Il piano formativo, diversificato a seconda delle esigenze di ciascun settore, si propone di migliorare la qualità del servizio erogato ed è indirizzato alle varie figure professionali che accedono alla formazione durante tutto il loro percorso lavorativo, attraverso interventi costanti e periodici nel tempo.

Nonostante l'aggiornamento sia obbligatorio esclusivamente per alcune materie specifiche (si pensi alla normative relative alla sicurezza, al primo soccorso, alle emergenze, all'umanizzazione delle cure e ai corsi sulla comunicazione), la Fondazione – conscia dell'importanza dell'attività di aggiornamento e formazione professionale – estende il Progetto Formativo a pressoché tutte le figure professionali.

L'analisi annuale sulla tipologia dei corsi da effettuarsi tiene conto non solo delle criticità riscontrate durante gli incontri periodici con il Personale, ma anche delle effettive esigenze gestionali delle varie strutture, e delle situazioni che emergono dai questionari di gradimento.

Il Piano Formativo viene redatto mediante l'adesione e l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal "Fondo For.Te", fondo interprofessionale che consente di organizzare un progetto, solitamente biennale, atto a soddisfare i bisogni formativi di tutto il personale.

Per l'anno 2024, oltre alla rendicontazione del precedente piano formativo si è lavorato congiuntamente all'Ente incaricato che è il Centro Servizi Formazione CSF di Pavia per la predisposizione di un nuovo piano avente valenza per il biennio 2025/2026 di cui vengono elencati alcuni corsi:

Obbligatori 60 h	Diffusione del Codice Etico: D.lgs.231/01 (Principi Generali-Criteri di condotta-Attuazione)
	Aggiornamento sulla privacy (GDPR 769/16)
	Formazione HACCP –Aggiornamento HACCP
Dlgs. 81/08	Sicurezza art 37 base
	Sicurezza art 37 alto rischio
	FORMAZIONE PER NUOVI PREPOSTI
	AGGIORNAMENTO SICUREZZA DEI LAVORATORI
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
Corsi ECM (44h)	BLDS (Dlgs 81/08- DM 388)
	Comunicazione e approcci alternativi nelle patologie psichiatriche e del comportamento.
	Diagnosi differenziale nelle demenze –trattamento e riabilitazione

		Prevenzione del burnout degli operatori in contratto con la sofferenza: prendersi cura di chi si prende cura
		Le cadute in RSA – LA PREVENZIONE E L'UTILIZZO DELLA CONTENZIONE FISICA E FARMACOLOGICA – Dilemma tra prevenzione e qualità di vita – Aspetti etico -legali
		L'alimentazione e l'idratazione nell'anziano pluripatologico – aspetti calorici e proteici
		Supporto respiratorio non invasivo ad alti flussi
		Gestione lesioni da pressione e Medicazioni Avanzate in struttura e al domicilio –strumenti innovativi - Vac therapy
		Prevenzione degli errori nella terapia farmacologica
		I sintomi difficili e refrattari – gestione del dolore nel malato terminale – misurazione e trattamento farmacologico
		Comunicazione delle cattive notizie -la gestione dell'informazione tra sanitari e familiari
		La cura di sé: igiene e decoro del malato in RSA – oltre l'applicazione dei protocolli assistenziali ...l'importanza della cura estetica
	Sviluppo delle Abilità Personali	La gestione del conflitto tra gli operatori: il gruppo di lavoro – prove di comunicazione
		Tecniche di massaggio: il tocco del massaggio terapeutico
		La motivazione delle persone nelle organizzazioni socio sanitarie: tecniche e strumenti per il miglioramento

Oltre ai corsi succitati (si svolgono nell'arco del biennio 2024/2025) nell'anno di riferimento sono stati effettuati altri corsi di formazione nei diversi ambiti, tra cui ricordiamo la partecipazione ai Convegni Nazionali di Geriatria da parte dei Medici Dipendenti e la partecipazione al Convegno annuale di Cure Palliative organizzato dalla Società Italiana Cure Palliative (SICP).

Si sottolinea altresì che in ambito formativo nell'anno 2024 ha rivestito particolare importanza la partecipazione di ben 3 unità di personale al corso OSS FC, con esito positivo e conseguente effettivo inserimento delle stesse operativamente nelle varie UDO.

c) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Gli emolumenti lordi complessivi annui attribuiti ai membri (si rimanda al Cap. 3 per i nominativi e relative nomine/scadenze) dei seguenti organi:

a) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
- Presidente:	€ 0
- Vice Presidente	€ 0
- Parroco Pro Tempore	€ 0
- Consigliere di nomina Comunale	€ 0
- Consigliere cooptato	€ 0
b) REVISORE DEI CONTI	
- Revisore:	€ 7.000,00
c) ORGANI DI CONTROLLO	
- Presidente	€ 3.000,00
- Componente	€ 1.500,00
- Componente	€ 1.500,00

Ai membri del Consiglio di Amministrazione, qualora ne facessero richiesta, sono altresì rimborsate le spese di viaggio.

Sezione 5: Obiettivi e attività

a) Informazioni qualitative e quantitative sugli obiettivi e sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività

In via generale, si può affermare che la Fondazione, nel rispetto della programmazione della Regione Lombardia, tende a rispondere ad una importante sfida: promuovere l'attivazione di Servizi, sempre più efficienti, nell'ambito del settore Socio-Assistenziale e Sanitario, assicurando la fruibilità e la diffusione dei medesimi, in modo omogeneo, sul Territorio Oltrepadano, Provinciale e Regionale, a fronte di rette/tariffe predisposte a tutela dell'interesse dell'Utenza.

L'Amministrazione dell'Ente ha aperto, all'utenza esterna, molti servizi tradizionalmente gestiti all'interno delle R.S.A.

Ciascuna Struttura è stata via via trasformata in un centro di Servizi polivalente che si integra concretamente, nell'ambito del progetto "a rete" con le altre realtà presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Obiettivo condiviso è:

- promuovere il costante miglioramento della qualità del Servizio fornito;
- assicurare la massima soddisfazione dell'utenza;
- perseguire il migliore equilibrio tra gli aspetti di efficienza e razionalità nell'impiego di risorse, e gli aspetti di umanizzazione del servizio.

Come sarà facile comprendere, l'operazione Sacro cuore ha inevitabilmente rallentato o addirittura procrastinato il perseguimento di alcuni obiettivi definiti con la delibera n° 6/2023 con particolare riferimento a quelli di natura autorizzativa.

L'analisi che segue riprende la suddivisione per specifici ambiti che era stata approvata, a suo tempo, dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento agli aspetti "**Istituzionali, Amministrativi, Patrimoniali**", si deve in primo luogo richiamare l'impegno profuso per l'operazione "Sacro Cuore" per comprendere, come già anticipato, che si è reso necessario rinviare l'ampliamento della ricettività dell'Hospice e la attivazione di DayHospice e Assistenza Ambulatoriale; è invece stato delineato, seppur non ancora formalizzato agli organi competenti, il percorso autorizzativo delle le unità d'offerta sociali da realizzarsi presso il Centro Polifunzionale di Vescovera.

Decisamente confortante si è rivelato il miglioramento del livello di saturazione dei posti presso i Centri Diurni Integrati ed in particolare presso quello di Broni; ampi margini di miglioramento sussistono ancora per il CDI di Arena Po.

Circa la cosiddetta "Riforma del Terzo Settore", non ancora pienamente entrata in vigore, la Fondazione anche nel corso del 2024 non ha potuto assumere alcuna iniziativa e ha dovuto limitarsi ad applicare, come avvenuto negli ultimi anni, i principi OIC 35 e a redigere, da un lato, il Bilancio di Esercizio secondo gli schemi previsti dal decreto Ministeriale (Lavoro e Politiche Sociali) del 05.03.2020 e, dall'altro, il Bilancio Sociale secondo le linee guida vigenti.

Con riferimento agli aspetti immobiliari, avendo evaso tutte le pratiche di natura edilizia e catastale, si è potuto procedere alla alienazione dell'immobile in comproprietà al 50% con AIRC di Via Leonardo da Vinci in Broni, mentre è ormai imminente l'alienazione della restante proprietà Schenardi (sempre in comproprietà con AIRC), ovvero gli immobili di Dante in Broni. Per quanto riguarda la riduzione dei crediti verso i clienti, per altro di modeste entità, occorre dare atto che al miglioramento di alcune posizioni debitorie se ne sono aggiunte altre caratterizzate da "sofferenze" per cui vi è stata una sorta di compensazione tra crediti estinti positivamente e nuovi crediti.

Relativamente al coinvolgimento nell'ambito delle "rete del territorio", si segnala che nel maggio scorso, in occasione della Giornata del Sollievo, si è tenuto, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici e degli Infermieri di Pavia, un Convegno dal titolo "Oltre il dolore – Oltrepò libero dalla Sofferenza" al fine, oltre a divulgare i servizi offerti dalla Fondazione, di sensibilizzare nella comunità locale, sia "sanitaria" (MMG Medico di Medica Generale e professionisti vari) sia "civile/sociale", il tema della cure palliative e la gestione del dolore.

Alla luce delle scadenze avvenute nel corso del 2024, si è proceduto al rinnovo dell'incarico alla Dr.ssa Paola Cristiani quale Revisore dei Conti ed è stato affidato alla Società C2 Compliance di Pavia l'incarico di Data Protection Officer (DPO); è stata, altresì, approvata dal Consiglio di Amministrazione la documentazione ex D.Lgs 231/01 revisionata anche alla luce delle novazioni normative avvenute negli ultimi anni.

Con riferimento agli **"Aspetti strutturali e impiantistici"**, si significa che, essendo stato esteso ad inizio 2024 il beneficio del Superbonus 110% anche alle Onlus, questa Fondazione si era attivata, anche mediante alcuni professionisti, per migliorare l'efficientamento energetico delle Strutture di Broni, Vescovera e Arena Po, per alcune delle quali era stata anche la relativa pratica edilizia; stante la successiva abrogazione del suddetto beneficio fiscale tutte le risorse dedicate sono risultate del tutto sprecate.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque stabilito sia:

- a) di dotare di un impianto fotovoltaico (circa 120 Kwh) l'impianto elettrico della Struttura di Broni, ampliando la retrostante area di parcheggio realizzandovi posti auto coperti con pensiline e pannelli fotovoltaici;

- b) di procedere ad un intervento di risanamento conservativo e riqualificazione funzionale del Palazzo Gambarana di Vescovera, oggi sede del CDI e della Casa Albergo, in relazione al quale, essendo sono stati formalizzati gli incarichi con i vari professionisti nei mesi scorsi, si presenterà nelle prossime settimane la pratica alla Soprintendenza.

Sono, inoltre, stati avviati due rilevanti interventi consistenti nel rifacimento dell'impianto di condizionamento della Struttura di Arena Po, rispetto al quale si sta procedendo "per lotti", e delle infrastrutture di rete (telefonia e dati) di tutte le Strutture gestite dalla Fondazione, cui farà seguito anche il relativo cambio di operatore; meno rilevanti, ma altrettanto opportuni, sono risultate il ripristino di alcune coperture piane della Struttura di Arena Po (sotto il posizionamento delle nuove macchine del condizionamento) e la realizzazione di un impianto di condizionamento presso gli Uffici Amministrativi. Con riferimento al parco automezzi si è proceduto alla sostituzione di alcune autovetture in dotazione al servizio domiciliare. Ai suddetti interventi si sono aggiunti il ritinteggiamento di molti locali.

Nell'ambito "**Integrazione attrezzature**", relativamente a tale ambito il raggiungimento degli obiettivi prefissati è risultato soddisfacente, seppur non completo, e ha riguardato l'integrazione dei letti elettrici e di altri arredi presso le RSA, l'integrazione di sollevatori e di materassi antidecubito, la sostituzione di alcuni arredi esterni, l'acquisto di diverse smart TV (ivi compreso abbonamenti a canali digitali), il noleggio di stroller per ossigeno portatile; è stato, invece, rinviato l'acquisto di divise per il personale addetto all'assistenza domiciliare ed eventuali sostituzioni/integrazioni di apparecchiature elettromedicali.

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento degli "**Aspetti gestionali ed organizzativi**" si è proceduto, stante anche la scomparsa del compianto Prof. Giovanni Belloni, già Responsabile Medico dell'Hospice e della RSA e CDI di Arena Po, alla ricognizione delle nomine dei Responsabili Medici delle varie unità d'offerta; inoltre, è stato integrato l'organico dell'Ufficio Amministrativo con un nuovo collaboratore amministrativo e individuato all'interno dello stesso, nella persona della Dr.ssa Barbara Rovati, un Direttore Operativo.

È stato intensificato il servizio psicologico nell'ambito delle cure palliative anche con riferimento al post lutto.

Relativamente alla formazione, è stata adottata una diversa modalità di definizione del Piano Formativo triennale che ha richiesto il coinvolgimento dei Responsabili dei Servizi al fine di soddisfare le esigenze delle varie professionalità.

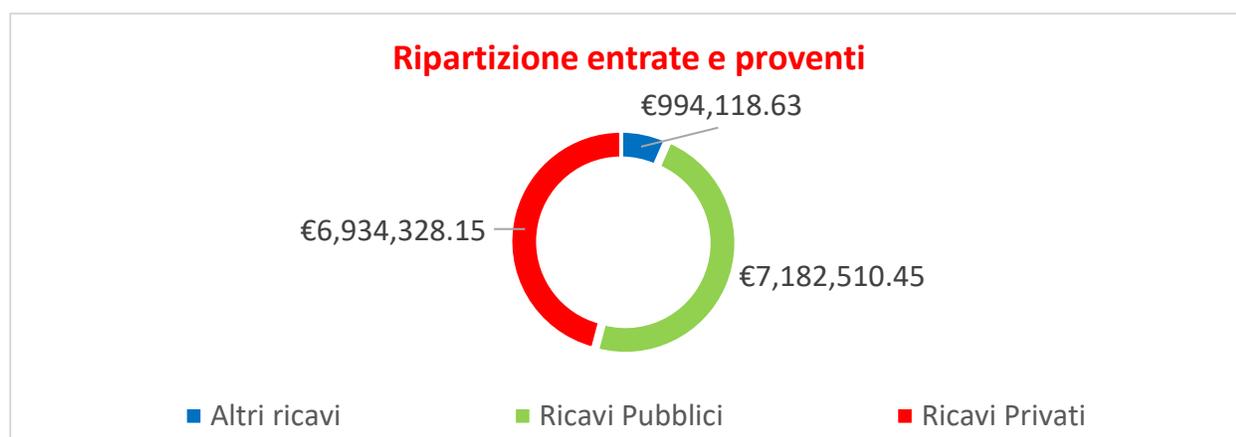
Molto apprezzati dai Signori Ospiti sono risultati, unitamente alle diverse uscite programmate, i laboratori di arteterapia, di musicoterapia e pet therapy svolti nelle varie unità d'offerta, unitamente alle diverse uscite programmate.

Nell'ambito dello **"Sviluppo di nuove iniziative"** si segnala che, in forza di un specifico contratto, la Fondazione fornisce a partire dal luglio scorso una collaborazione amministrativa e contabile a favore della Diocesi di Tortona "Centro Paolo VI", curando anche direttamente la Direzione Generale di quest'ultimo affidata al VicePresidente della Fondazione Ing. Giancarlo Albini.

Da ultimo, si ritiene doveroso dare atto che i dati emersi dalla rilevazione della qualità percepita, tramite questionari di Customer Satisfaction sottoposti all'Utenza/Familiari, presso le diverse U.d.O. (residenziali, semiresidenziali e domiciliari), anche per l'anno 2024 hanno evidenziato risultati positivi, in merito alla qualità del servizio erogato.

Sezione 6: Situazione economico finanziaria

a) Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati



I contributi di natura pubblica sono:

- Quote regionali €. 7.040.240,24 - Quote comunali €. 142.270,21

Tutti gli altri contributi e le altre entrate sono di natura privata.

b) Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Non vengono effettuate raccolte fondi.

c) Segnalazione da parte degli amministratori di criticità

Appare evidente che per la gestione di una nuova unità d'offerta, RSA Sacro Cuore, attivata nel secondo piano dell'ex Ospedale Arnaboldi, saranno necessari ancora alcuni mesi affinché la stessa gestione possa trovare un suo "equilibrio" gestionale ed economico.

Da non sottovalutare, sia sul piano economico sia quello prettamente organizzativo, risulta essere l'applicazione del comma 10 dell'art. 18 del CCNL vigente, ovvero il riconoscimento dei tempi di vestizione e svestizione all'interno dell'orario di lavoro; in particolare una sigla sindacale, rappresentata da meno del 9 % dei lavoratori non sembrerebbe convinta della prassi consolidata in Fondazione da diversi decenni secondo cui questa Fondazione già ricomprende nell'orario di lavoro i minuti necessari al personale che indossa la divisa per vestirsi e svestirsi; alla data attuale che la Fondazione è stata chiamata in giudizio da sei dipendenti al fine di statuire categoricamente tale aspetto contrattuale.

Richiederà inoltre risorse straordinarie, sia economiche sia umane, la ristrutturazione del Palazzo Nobiliare di Vescovera, per la quale è stato protocollato nello scorso mese di maggio la richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza; la gestione del cantiere richiederà necessariamente, anche alla luce dei rapporti informali già intercorsi con ATS Pavia e il Comune di Broni, lo spostamento dei Signori Ospiti presso al palazzina orologio di Vescovera.

Sezione 7: Altre informazioni

a) Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso

Si richiama, in primo luogo, quanto già indicato nel precedente punto c), in merito alla ricorso presentato da 6 lavoratrici, tutte aderenti al Sindacato CISL.

La Fondazione, inoltre, ha dato seguito all'attività di recupero crediti, vantati nei confronti di Ospiti inadempienti rispetto al pagamento delle rette, attraverso specifici incarichi ad uno Studio Legale di Pavia; come già accennato, sono stati infatti richiesti e ottenuti alcuni decreti ingiuntivi, in forza dei quali si sta aggredendo il patrimonio dei debitori.

b) Informazioni di tipo ambientale

La Fondazione ha adottato una specifica procedura "*Istruzione Operativa e di controllo Ambiente*" ove sono definite le modalità di gestione dei rifiuti prodotti presso le strutture dell'Ente, dalla classificazione alla cernita, dal deposito temporaneo al smaltimento, fino alla registrazione.

In linea generale, i rifiuti prodotti dall'Ente sono classificati:

- rifiuti assimilabili agli urbani, i quali una volta posti dal personale interno negli appositi cassonetti, vengono raccolti per conto del Comune di Broni e di Arena Po.
- rifiuti speciali, i quali vengono gestiti nel rispetto della normativa vigente (es. registri di Carico/Scarico, formulari di identificazione e MUD) e ceduti a smaltitori autorizzati.

Al fine di rispettare l'ambiente e di evitare di incorrere in rilevanti sanzioni, la Fondazione sottoscrive contratti per il corretto smaltimento per le tipologie di rifiuti prodotti (es. toner per stampa esauriti, rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, fanghi delle fosse settiche, ect).

Si tiene a precisare che la gestione dei Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT) avviene mediante la raccolta in Alipack da 40/50/60 litri (i taglienti sono riposti negli Alibox da 1,5/2,5 litri, imperforabili alla puntura e, a loro volta, inseriti negli Alipack), cui segue la compilazione dello specifico Formulario numerato.

La Fondazione, stante l'obbligo normativo, ha aderito al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), ovvero lo strumento su cui il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti. L'operatività digitale dei registri e dei relativi formulari entrerà in vigore pienamente nei prossimi mesi.

c) Altre informazioni di natura non finanziaria

La Fondazione, in ottemperanza alla D.G.R. Lombardia n. 3540/2012, ha adottato un Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione (cosiddetto Modello Organizzativo) previsto dal D.Lgs 231/2001, ovvero una serie di misure organizzative tese alla ragionevole prevenzione delle ipotesi previste dal medesimo decreto legislativo ed a scongiurare la cosiddetta colpa organizzativa da cui la suddetta norma fa scaturire la responsabilità amministrativa dell'Ente.

Si tiene a segnalare che, con deliberazione n. 45 del 18.11.2024, il Consiglio ha approvato la documentazione ex 231/01, elaborata dalla professionista Dr.ssa Monica Veronese, appositamente incaricata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Ufficio Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 13 dicembre 2012, oltre ad adottare il suddetto Modello Organizzativo, ha istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, chiamato appunto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce più volte all'anno (si rimanda al paragrafo successivo per le varie sedute) per verificare il rispetto dei vari protocolli adottati nell'espletamento delle attività di seguito riportate (in maniera non esaustiva):

- processo di approvvigionamento/gestione acquisti dell'Ente;
- gestione dei rapporti con la ATS di competenza, nel rispetto dei requisiti di accreditamento e debito formativo, e con ogni altro esponente della PA con cui si intrattengono relazioni;
- gestione degli aspetti legati alla Sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e successive modifiche (es. standard tecnico-strutturali di legge relativi ad impianti, attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti, attività di sorveglianza sanitaria);
- attività connesse a visite ispettive esterne condotte da funzionari pubblici ed incaricati di pubblico servizio o autorità di vigilanza, e in occasione di ispezioni o verifiche di natura fiscale, previdenziale o lavoristica;
- metodi e responsabilità per la gestione delle risorse umane;
- modalità di prevenzione e amministrazione dei reati societari di cui all'art. 25 ter ex D.Lgs 231/2001 (es. false comunicazioni sociali ; indebita restituzione dei conferimenti; illegale ripartizione degli utili e delle riserve;

- modalità di prevenzione di commissione dei reati di cui all'art. 25 octies (es. reati di ricettazione, riciclaggio);
- modalità di prevenzione dei reati di maggior rilievo connessi all'applicazione di misure di contenzione fisica, meccanica e farmacologica (es. lesioni personali colpose, omicidio colposo, somministrazione e detenzione di farmaci guasti e imperfetti (art. 443 c.p.).

d) Informazioni sulle riunioni degli organi

Nel corso dell'esercizio in esame, il Consiglio di Amministrazione si è riunito nelle seguenti sedute:

n. seduta	data	Partecipanti	Deliberazione (Vedasi o.d.g e Libro delle Deliberazioni agli atti dell'Ente)
1	04.03.2024	4	Deliberazioni n. 1 - 9
2	22.03.2024	5	Deliberazioni n. 10 - 13
3	29.04.2024	5	Deliberazioni n. 14 - 23
4	24.06.2024	4	Deliberazioni n. 24 - 33
5	19.09.2024	4	Deliberazioni n. 34 - 41
6	18.11.2024	4	Deliberazioni n. 42 - 50
7	16.12.2024	4	Deliberazioni n. 51 - 60

Si significa che, come ormai consuetudine durante la Presidenza del Dr. Ghisleri e alla luce della attuale ripartizione di deleghe e competenze, il Consiglio si riunisce diverse volte durante l'anno disponendo abitualmente con oltre 40/50 deliberazioni, a dimostrazione di una governance collegiale e, quindi, di una equilibrata ripartizione delle responsabilità.

Sezione 8: Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Relativamente all'anno 2024, si riporta la Rendicontazione del Revisore, Dr.ssa Paola Cristiani, in merito alle attività di monitoraggio e dei suoi esiti:

“Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Conte Franco Cella di Rivara. L'attività è stata svolta attraverso colloqui con il personale, analisi di documenti, partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, che vede la Fondazione ancora soggetta al D.Lgs 460/1997 in quanto ONLUS, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- *l'esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività ricomprese nel comma 1 dell'articolo 10 del d.Lgs 460/1997 e previste a Statuto;*
- *lo svolgimento di attività connesse, nei limiti e secondo le modalità previste dal comma 5 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997;*
- *il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro, l'utilizzo degli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;*
- *l'osservanza dei seguenti comportamenti:*
 - *non sono stati ceduti beni, né prestati servizi a fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'Ente o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'ente, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;*
 - *non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;*
 - *non sono stati corrisposti ai componenti gli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645 dal decreto legge 21 giugno 1995, n.239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.336, e successive modificazioni e integrazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni;*
 - *non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, interessi passivi, indipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;*
 - *non sono stati corrisposti ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche rivalutati.*
- *l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto del contratto collettivo applicato e del rispetto del parametro di differenza retributiva massima.*

Non sono state effettuate raccolte fondi.

L'attività svolta non ha previsto l'impiego di volontari.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Conte Franco Cella di Rivara, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Conte Franco Cella di Rivara ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;*
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, opportunamente adattate/integrate con il quadro normativo attuale;*
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.*

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee Guida di cui al D.M. 4.7.2019."

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con deliberazione n. 23 del 23.06.2025.